

NOTA DI PROGETTO PER L'ISTITUZIONE

DI UN MASTER UNIVERSITARIO

All.to n.1

Titolo: "Diritto penitenziario".

Anno Accademico 2017/18
<input checked="" type="checkbox"/> Nuova Proposta <input type="checkbox"/> Rinnovo
Livello X 1° livello
CFU 60
Docente proponente il Master Prof.ssa Rossella Mastrototaro
Dipartimento proponente Dipartimento di Scienze Giuridiche
Consiglio Scientifico (da far approvare dal consiglio di Dipartimento) Università del Salento: Prof. Rossano Ivan Adorno – Docente Università del Salento – Prof. Associato confermato Prof. Luigi Cornacchia – Docente Università del Salento - Prof. Associato confermato Prof. Giulio De Simone – Docente Università del Salento - Prof. Ordinario Prof. Vincenzo Farina – Docente Università del Salento - Prof. Associato confermato Prof.ssa Manolita Francesca – Docente Università del Salento - Prof. Ordinario Prof.ssa Rossella Mastrototaro – Docente Università del Salento - Professore aggregato Prof.ssa Claudia Venuleo – Docente Università del Salento - Professore aggregato Prof.ssa Anna Maria Rizzo (SPS/12) – Docente Università del Salento - Professore aggregato Esperti esterni: Dott. Antonio Nappi – Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia Dott.ssa Rita Monica Russo – Direttore Casa Circondariale di Lecce Un rappresentante del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Lecce Un rappresentante della Fondazione dell’Avvocatura Leccese “Vittorio Aymone” Un rappresentante del Consiglio dell’Ordine degli Psicologi della Regione Puglia

N.B. Il Consiglio Scientifico deve essere composto da un numero non inferiore a quattro membri, almeno la metà dei quali docenti e ricercatori dell'Ateneo eletti dal Consiglio di Dipartimento. Possono inoltre farne parte docenti e ricercatori in servizio presso altre Università, anche estere, ed esperti esterni (Con convenzioni che lo prevedano). Il Direttore del Master è designato, dopo l'attivazione del Master, dai componenti del Consiglio Scientifico tra i docenti di ruolo e ricercatori dell'Ateneo che ne fanno parte e presiede il Consiglio Scientifico.

DOMANDA DI FORMAZIONE - Consultazione con le parti interessate:

Soggetto accademico che ha organizzato la consultazione	Parti consultate	Modalità della consultazione	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce	Colloqui, richieste via email, scambio documenti/ predisposizione atti formali	Corrispondenza via email; manifestazione formale di interesse all'offerta formativa del Master e a sottoscrivere, eventualmente, apposita Convenzione; bozze di Convenzione per la promozione del Master inoltrate via email.	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'Avvocatura Leccese "Vittorio Aymone"	Colloqui, richieste via email, scambio documenti/predisposizione atti formali	Corrispondenza via email; manifestazione formale di interesse all'offerta formativa del Master e a sottoscrivere, eventualmente, apposita Convenzione; bozze di Convenzione per la promozione del Master inoltrate via email.	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Casa Circondariale - Lecce	Colloqui, richieste via email, scambio documenti/ predisposizione atti formali	Convenzione con l'Università del Salento per la promozione del Master sottoscritta dal Direttore della Casa Circondariale di Lecce. Corrispondenza via email.	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali Regione Puglia	Colloqui, richieste via email, scambio documenti/ predisposizione atti formali	Convenzione con l'Università del Salento per la promozione del Master sottoscritta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali Regione Puglia Corrispondenza via email.	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Consiglio dell'Ordine degli Psicologi Regione Puglia	Colloqui, richieste via email, scambio documenti/ predisposizione atti formali	Convenzione con l'Università del Salento per la promozione del Master sottoscritta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli	Dipartimento di Scienze Giuridiche

			Psicologi Regione Puglia. Corrispondenza via email.	
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Tribunale di Sorveglianza di Lecce	Richieste via email	Corrispondenza via email con manifestazione di interesse alla sottoscrizione di apposita Convenzione per l'attivazione di stage presso gli Uffici Giudiziari di Sorveglianza di Lecce.	Dipartimento di Scienze Giuridiche

Obiettivi formativi:

Il Master si propone di formare le professionalità che operano nel segmento dell'esecuzione penale con una prospettiva di intervento multidisciplinare, trattando gli aspetti giuridici, psicologici, pedagogici, psichiatrici, criminologici e sociali chiamati in causa nell'esecuzione della pena detentiva. Il Master intende formare professionisti con elevata specializzazione ma anche "eclettismo" culturale, destinati ad operare in un sistema complesso, dato dall'interazione di enti/istituzioni/organizzazioni/uffici differenti, ciascuno portatore di proprie *mission* e *vision*. Obiettivo del Master è altresì quello di offrire ai neo laureati la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza in Diritto penitenziario e nelle discipline, non giuridiche, di confine, anche per disporre di una preparazione adeguata ad affrontare i concorsi pubblici, gli esami di stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, la carriera nell'amministrazione.

Profilo professionale che si intende formare :

Il master intende formare figure professionali che operano sia nel pubblico, sia nel privato, sia nel terzo settore, con il compito di progettare, attuare, monitorare gli interventi di risocializzazione dei condannati e di sostenerne il reinserimento sociale.

Il professionista che s'intende formare si individua nella figura del:

- a) funzionario che opera negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, con l'obiettivo di affinare le capacità di raccolta e comunicazione dei dati relativi alle indagini socio-familiari propedeutiche all'applicazione, modifica e revoca delle misure alternative alla detenzione; sviluppare la capacità di progettare i programmi di trattamento a favore dei condannati ammessi alle misure alternative, di monitorare la loro esecuzione, anche in collaborazione con la rete territoriale dei servizi, e di riferirne all'autorità giudiziaria;
- b) funzionario della professionalità di servizio sociale che opera alle dipendenze dei servizi sociali territoriali e sanitari con l'obiettivo di potenziare le tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza, di perfezionare le tecniche di conciliazione tra reo e vittima ovvero tra reo e contesto socio-familiare di provenienza; di rafforzare le collaborazioni con gli Uffici UEPE nella raccolta dei dati necessari alle inchieste sociali commissionate dall'autorità giudiziaria;
- c) educatore, psicologo, psichiatra, che fanno parte dell'equipe responsabile dell'osservazione e trattamento dei detenuti, con l'obiettivo di ripensare le logiche e le tecniche di progettazione di programmi individualizzati nell'attuale quadro di sovraffollamento carcerario;
- d) esperto che compone gli organi collegiali della Magistratura di sorveglianza ovvero che presta servizi di consulenza su richiesta degli uffici giudiziari o delle direzioni penitenziarie, con l'obiettivo di incrementare il dialogo tra i soggetti responsabili della risocializzazione del condannato e di fornire agli operatori del diritto strumenti di analisi e intervento mutuati da scienze umanistiche e mediche;
- e) libero professionista che opera nel segmento dell'esecuzione penale, con l'obiettivo di perfezionare, nell'ambito della formazione continua, le conoscenze giuridiche di settore, di conoscere come vengono applicati in concreto gli strumenti normativi funzionali alla risocializzazione dei condannati, alla tutela dei loro diritti e alla salvaguardia del loro benessere psico-fisico; di intensificare il dialogo con la magistratura e con i responsabili delle strutture

penitenziarie, attivando uno scambio proficuo di dati rivenienti per ciascuno dal rapporto con il comune “assistito”;

f) personale di polizia penitenziaria;

g) personale che opera in enti privati, nel privato sociale, nel campo del volontariato, nel terzo settore con l’obiettivo di sviluppare capacità di progettazione, proposta e gestione di interventi di sostegno e recupero nel sociale, realizzando approcci comunitari e di lavoro di rete.

N.B. la progettazione dei master universitari deve illustrare le figure professionali di riferimento, le loro prospettive occupazionali o di sviluppo professionale, nonché le competenze correlate e i conseguenti obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Profilo professionale	Funzioni/competenze	Risultati di apprendimento attesi
-----------------------	---------------------	-----------------------------------

<p>Il master intende formare figure professionali che operano sia nel pubblico, sia nel privato, sia nel terzo settore, con il compito di progettare, attuare, monitorare gli interventi di risocializzazione dei condannati e di sostenerne il reinserimento sociale.</p> <p>Il professionista che s'intende formare si individua nella figura del:</p> <p>a) funzionario che opera negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, con l'obiettivo di affinare le capacità di raccolta e comunicazione dei dati relativi alle indagini socio-familiari propedeutiche all'applicazione, modifica e revoca delle misure alternative alla detenzione; sviluppare la capacità di progettare i programmi di trattamento a favore dei condannati ammessi alle misure alternative, di monitorare la loro esecuzione, anche in collaborazione con la rete territoriale dei servizi, e di riferirne all'autorità giudiziaria;</p> <p>b) funzionario della professionalità di servizio sociale che opera alle dipendenze dei servizi sociali territoriali e sanitari con l'obiettivo di potenziare le tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza, di perfezionare le tecniche di conciliazione tra reo e vittima ovvero tra reo e contesto socio-familiare di provenienza; di rafforzare le collaborazioni con gli Uffici UEPE nella raccolta dei dati necessari alle inchieste sociali commissionate dall'autorità giudiziaria;</p> <p>c) educatore, psicologo, psichiatra, che fanno parte dell'equipe responsabile dell'osservazione e trattamento dei detenuti, con l'obiettivo di ripensare le logiche e le tecniche di progettazione di programmi individualizzati nell'attuale quadro di sovraffollamento carcerario;</p> <p>d) esperto che compone gli organi collegiali della Magistratura di sorveglianza ovvero che presta servizi di consulenza su richiesta degli uffici giudiziari o delle direzioni penitenziarie, con l'obiettivo di incrementare il dialogo tra i soggetti responsabili della risocializzazione del condannato e di fornire agli operatori del diritto strumenti di analisi e intervento mutuati da scienze umanistiche e mediche;</p> <p>e) libero professionista che opera nel segmento dell'esecuzione penale, con l'obiettivo di perfezionare, nell'ambito della formazione continua, le conoscenze giuridiche di settore, di conoscere come vengono applicati in concreto gli strumenti normativi funzionali alla risocializzazione dei condannati, alla tutela dei loro diritti e alla salvaguardia del loro benessere psico-fisico; di intensificare il dialogo con la magistratura e con i responsabili delle strutture penitenziarie, attivando uno scambio proficuo di dati rivenienti per ciascuno dal rapporto con il comune "assistito";</p> <p>f) personale di polizia penitenziaria;</p> <p>g) personale che opera in enti privati, nel privato sociale, nel campo del volontariato, nel terzo settore con l'obiettivo di sviluppare capacità di progettazione, proposta e gestione di interventi di sostegno e recupero nel sociale, realizzando approcci comunitari e di lavoro di rete.</p>	<p>Raccolta e comunicazione dei dati relativi alle indagini socio-familiari propedeutiche all'applicazione, modifica e revoca delle misure alternative alla detenzione.</p> <p>Progettazione dei programmi di trattamento dei condannati ammessi alle misure alternative, monitoraggio sulla loro esecuzione e comunicazione degli esiti all'autorità giudiziaria.</p> <p>rapporti con il pubblico e istituzionali.</p> <p>Analisi dei bisogni dell'utenza dei servizi sociali territoriali e sanitari.</p> <p>Funzione di conciliazione/mediazione tra reo e vittima ovvero tra reo e contesto socio-familiare di provenienza. collaborazioni con gli Uffici UEPE nella raccolta dei dati necessari alle inchieste sociali commissionate dall'autorità giudiziaria.</p> <p>Osservazione scientifica della personalità e progettazione dei programmi di trattamento dei detenuti.</p> <p>Attività di consulenza specialistica.</p> <p>Prestazione d'opera professionale nel settore dell'esecuzione penale.</p> <p>Progettazione, proposta e gestione di interventi di sostegno e recupero nel sociale per conto di cooperative, enti no profit, associazioni di volontariato.</p> <p>Valutazione della fattibilità di interventi di sostegno e recupero nel sociale per conto di enti pubblici o agenzie di valutazione.</p>	<p>Incremento delle conoscenze dei temi dell'esecuzione penale e delle sue connessioni con le teorie di sociologia, psicologia, pedagogia, etica.</p> <p>Formazione teorico-pratica dei partecipanti in relazione ai loro compiti e responsabilità nelle strutture professionali di provenienza.</p> <p>Aggiornamento e riqualificazione professionale dei funzionari UEPE, resi necessari dalla recente riforma ministeriale (dPCM n. 84/2015) che attrae l'UEPE nelle funzioni del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, imponendo di lavorare in sinergia in un sistema complesso, ai fini della strutturazione di percorsi formativi ed educativi atti a favorire un proficuo reinserimento sociale dei condannati minori e adulti. Incremento delle conoscenze multidisciplinari necessarie agli interventi di prevenzione, diagnosi e cura del disagio sociale, nonché alle azioni di inclusione a favore delle fasce deboli.</p> <p>Formazione teorico-pratica dei partecipanti in relazione ai loro compiti e responsabilità nelle strutture lavorative di provenienza. Potenziamento delle capacità professionali degli operatori psico-sociali in merito alle tecniche di gestione degli interventi di mediazione nelle relazioni interpersonali.</p> <p>Rafforzamento delle collaborazioni tra i servizi sociali territoriali.</p> <p>Rimeditazione delle logiche e delle tecniche di progettazione dei programmi individualizzati per detenuti nell'attuale quadro di sovraffollamento carcerario. Rafforzamento del dialogo tra gli operatori del diritto e quelli psico-sociali nella predisposizione degli interventi di risocializzazione del condannato.</p> <p>Perfezionamento, nell'ambito della formazione continua, delle conoscenze giuridiche di settore, del funzionamento in concreto degli strumenti normativi funzionali alla risocializzazione dei condannati, alla tutela dei loro diritti e alla salvaguardia del loro benessere psico-fisico.</p> <p>Rafforzamento del dialogo con la magistratura e con i responsabili delle strutture penitenziarie, mediante uno scambio proficuo di dati rivenienti per ciascuno dal rapporto professionale con il "comune assistito". Aggiornamento sulle materie rientranti nell'ambito di intervento. Formazione dei partecipanti in relazione ai rispettivi compiti e servizi nelle strutture penitenziarie. Acquisizione di conoscenze utili per il superamento di concorsi interni e per la progressione di carriera.</p> <p>Acquisizione di elementi di psico-pedagogia penitenziaria. Sviluppo delle capacità di progettazione, proposta, gestione e valutazione della fattibilità degli interventi di sostegno e recupero nel sociale.</p>
--	---	--

Risultati di apprendimento attesi:

I risultati attesi consistono in un incremento del livello generale di formazione interdisciplinare di tutte le professionalità che operano nell'ambito dell'esecuzione penale, rafforzando la capacità di ciascun attore di prendere in considerazione, nelle proprie decisioni, anche le ricadute delle proprie scelte professionali sul sistema complesso in cui è chiamato ad operare. Coerentemente, il metodo di conduzione delle attività didattiche, seminari, di laboratorio del master tenderà a favorire la promozione degli interventi di ciascuno specialista all'interno di un modello fondato sulla complementarità dell'azione tra i soggetti coinvolti e sul potenziamento dell'operatività integrata. Funzionale al risultato indicato sarà, tra gli altri obiettivi del corso, il potenziamento del dialogo, anche istituzionale, tra i responsabili delle risocializzazione e il confronto sulle esperienze professionali di ciascuno.

Soggetti interessati

Dipendenti, funzionari, dirigenti di UEPE, Servizi sociali territoriali e sanitari, dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria, consulenti, liberi professionisti.

Giovani laureati nelle discipline giuridiche interessati all'esercizio della libera professione nell'ambito dell'esecuzione penale, allo svolgimento di attività private nel terzo settore, alla carriera nelle articolazioni del Ministero della giustizia e delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nella gestione della fase esecutiva delle pene e misure di sicurezza detentive e delle misure cautelari custodiali.

Tutti gli interessati devono essere in possesso del requisito di studio richiesto.

Ordinamento didattico del corso

Il Master è strutturato in 1500 ore di cui:

- n. 350 di didattica frontale;
- n. 23 di altre forme di addestramento – laboratorio: analisi di casi pratici;
- n. 150 di stage;
- n. 25 di Seminari e Convegno conclusivo
- n. 927 in attività di studio individuale (delle quali n. 175 per n. 7 prove intermedie),
- n. 25 per la prova finale;

Le lezioni in aula si terranno nei giorni di:

- Giovedì, Venerdì e Sabato

Denominazione insegnamento	SSD <i>(Settore Scientifico Disciplinare)</i>	CFU	Struttura del credito	TOT. ORE

			N. ore di didattica frontale	N. ore di altre forme di addestramento <i>(laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro).</i>	N. ore di Studio individuale	
Modulo A – Le fonti del diritto penitenziario						
I principi costituzionali	IUS/08	1	5		20	25
Le norme pattizie	IUS/13	1	5		20	25
Il diritto dell'Unione Europea	IUS/14	1	5		20	25
Legislazione interna, regolamenti, circolari e provvedimenti dell'amministrazione penitenziaria	IUS/10	1	5		20	25
Il dialogo tra le Corti	IUS/16	1	5		20	25
Prova intermedia Modulo A		1			25	25
Totale Modulo A		6	25		125	150
Modulo B – Il sistema penitenziario						
L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica	IUS/10	1	5		20	25
I soggetti	IUS/16	1	10		15	25
Gli Uffici di esecuzione penale esterna	IUS/16	1	5		20	25
Prova intermedia Modulo B		1			25	25
Totale Modulo B		4	20		80	100
Modulo C – Il trattamento inframurario						
Gli scopi del trattamento	IUS/16	1	5		20	25
Elementi di sociologia dell'esecuzione penale	IUS/20	1	10		15	25
Osservazione scientifica della personalità e trattamento: profili giuridici	IUS/16	1	5		20	25

Osservazione scientifica della personalità e trattamento: profili psicologici.	M-PSI/08	1	10	3 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	12	25
Osservazione scientifica della personalità e trattamento: profili criminologici.	SPS/12	1	5		20	25
Osservazione scientifica della personalità e trattamento: profili psichiatrici.	MED/25	1	5	3 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	17	25
Osservazione scientifica della personalità e trattamento: profili pedagogici.	M – PED/01	1	10	3 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	12	25
Gli elementi del trattamento: i diritti delle persone private della libertà personale	IUS/16	2	10		40	50
Regime detentivo e condizioni di salute: prospettiva giuridica	IUS/16	1	5		20	25
Regime detentivo e condizioni di salute: prospettiva medico-legale	MED/43	1	10		15	25
La tutela del rapporto genitoriale tra detenuto e figli minori: dimensione giuridica	IUS/16	1	5		20	25
La tutela del rapporto genitoriale tra detenuto e figli minori: dimensione pedagogica	M – PED/01	1	10		15	25
Il trattamento inframurario dei soggetti vulnerabili (minori, donne, infermi, tossicodipendenti e alcooldipendenti, detenuti a rischio di autolesionismo o suicidio, sex offenders, stranieri): il punto di vista del giurista	IUS/16	1	8		17	25
Conoscenza e trattamento inframurario dei soggetti “vulnerabili” (minori, donne, infermi, tossicodipendenti e alcooldipendenti, detenuti a rischio di autolesionismo o suicidio, sex offenders, stranieri, etc.): il punto di vista dello psicologo	M-PSI/08	1	10		15	25
Conoscenza e trattamento inframurario dei soggetti “vulnerabili” (minori, donne, infermi, tossicodipendenti e alcooldipendenti, detenuti a rischio di autolesionismo o suicidio, sex offenders, stranieri, etc.): il punto di vista dell’educatore	M – PED/01	1	10		15	25
Il trattamento dell’internato: R.E.M.S. e misure di sicurezza per	IUS/16	1	5		20	25

minorenni						
Il trattamento dell'imputato detenuto	IUS/16	1	10		15	25
Trattamento vs sovraffollamento	IUS/16	1	10		15	25
Prova intermedia Modulo C		1			25	25
Totale modulo C		20	143	9	348	500
Modulo D – Sicurezza e disciplina penitenziaria						
Gli strumenti di rigore: regime di sorveglianza particolare; carcere “duro”; isolamento.	IUS/16	1	10		15	25
Carceri di massima sicurezza e circuiti penitenziari	IUS/16	1	5		20	25
Sanzioni e procedimento disciplinare	IUS/10	1	5	3 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	17	25
Prova intermedia Modulo D		1			25	25
Totale modulo D		4	20	3	77	100
Modulo E – Esecuzione della pena e benefici penitenziari						
Determinazione ed esecuzione della pena detentiva	IUS/16	1	8	2 (Laboratorio: analisi di due casi pratici)	15	25
Le misure alternative alla detenzione	IUS/16	2	25		25	50
I benefici “minori”	IUS/16	1	8		17	25
I divieti di concessione dei benefici	IUS/16	1	8	2 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	15	25
Prova intermedia Modulo E		1			25	25
Totale Modulo E		6	49	4	97	150
Modulo F – Giustizia riparativa e mediazione penale <i>in executivis</i>						
La riparazione in fase esecutiva	IUS/16	1	5		20	25
La mediazione penale	IUS/17	1	5		20	25
Tecniche di mediazione	M-PSI/08	1	8	2 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	15	25
Mediazione penale minorile e psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	1	10		15	25

Elementi di Diritto di famiglia	IUS/01	2	25		25	50
Prova intermedia Modulo F		1			25	25
Totale Modulo F		7	53	2	120	175
Modulo G – Il processo penitenziario						
Organi e competenze della giurisdizione di sorveglianza	IUS/16	1	5		20	25
Il procedimento di sorveglianza: archetipo e schemi atipici	IUS/16	1	12	3 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	10	25
Il procedimento per reclamo	IUS/16	1	8	2 (Laboratorio: analisi di un caso pratico)	15	25
Prova intermedia Modulo G		1			25	25
Totale modulo G		4	25	5	70	100
Modulo H - L'esperienza degli Stati Generali dell'Esecuzione Penale	IUS/16	1	15		10	25
Stage		6				150
Attività seminariale e Convegno conclusivo		1				25
Prova finale		1				25
TOTALE		60	350	23	927	1500

I Master universitari devono prevedere almeno 60 crediti distribuiti di norma nell'arco di un anno accademico.

A norma del D.M. 270/04 ad 1 credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, compreso lo studio individuale.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio Scientifico può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, attività formative o di perfezionamento precedentemente seguite purchè certificate od attestate da università o da altre istituzioni Formative pubbliche o private. Esse devono essere coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del master ed i relativi crediti non devono essere già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master.

Il riconoscimento non può mai eccedere n. 12 crediti formativi universitari.

E' possibile prevedere la iscrizione a singoli moduli, se previsti.

Frequenza obbligatoria: <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Percentuale di frequenza obbligatoria: 70%.
Periodo di svolgimento dicembre 2017 – ottobre 2018 Le lezioni si svolgeranno, il giovedì, il venerdì e il sabato, secondo orari che saranno successivamente comunicati.
Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o prove finali. Il Master prevede una verifica al termine dei moduli A, B, C, D, E, F, G, al fine di valutare il livello di apprendimento dei partecipanti sui contenuti; la verifica prevederà domande a risposta multipla o redazione di atti (relazioni di sintesi, istanze, impugnazioni, etc.). La prova finale consisterà in una tesina finale che terrà conto di tutta l'attività formativa ivi compresa quella dello stage, presentata e discussa in un colloquio orale.
Posti disponibili <i>Numero massimo di posti disponibili e numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato.</i> Numero massimo: 50 Numero minimo: 25
Requisiti di accesso Possesso di Laurea triennale (classe 31-classe delle lauree in Scienze Giuridiche; classe 2-classe delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici), specialistica (classe 22/S-classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza), magistrale (classe LMG/01-classe delle lauree magistrali in giurisprudenza) e quadriennale (vecchio ordinamento) in discipline giuridiche. Possono accedere, altresì, al Master soggetti in possesso di altre Lauree (triennali, specialistiche, magistrali, vecchio ordinamento) a condizione che siano in servizio, a tempo indeterminato o a tempo determinato, presso Uffici/Servizi del Ministero della Giustizia o di altre Pubbliche Amministrazioni, anche locali, impegnati nell'esecuzione penale. Possono accedere, infine, al Master soggetti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti equipollenti dal Consiglio Didattico Scientifico del Master al solo fine dell'ammissione al corso e/o nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità. L'iscrizione al Master è incompatibile con altre iscrizioni a corsi di laurea, master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione e dottorati.

<p>Modalità di ammissione</p> <p>La selezione sarà effettuata sulla base dei titoli dichiarati autocertificati all'interno del CV presentato dai candidati allegato alla domanda di ammissione.</p> <p>La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute ed alla formazione delle graduatorie sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di laurea: 1 punto per ogni voto superiore a 100/110 per un totale di 10 punti - 1 punto per la lode - dottorato di ricerca: fino a 5 punti - diploma di master universitario, diploma di corso di perfezionamento universitario di durata almeno annuale con superamento di prova finale, diploma di Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali <i>ex art. 16 d.lgs. n. 398/1997</i>, attestazione di esito positivo del tirocinio formativo <i>ex art. 73 d.l. n. 69/2013</i>: fino a 4 punti - diploma di altro corso di perfezionamento universitario di durata inferiore: fino a 2 punti - altro diploma di laurea triennale: 2 punti - altro diploma di laurea specialistica, magistrale o quadriennale (vecchio ordinamento): 4 punti - abilitazioni: fino a 3 punti - pubblicazioni: fino a 3 punti <p>A parità di punteggio sarà valutato il voto di laurea.</p>
<p>Lingue di erogazione e motivazione dell'utilizzo</p> <p>Italiano</p>
<p>Scadenze</p> <p>Data indicativa di inizio corso: dicembre 2017</p>
<p>Contributo d'iscrizione dei master.</p> <p><i>Le risorse sono versate all'Amministrazione centrale, che, trattenuto il 24% delle entrate, trasferisce la quota rimanente al Dipartimento che ha l'incarico della gestione contabile del Master.</i></p> <p>€ 2.000,00</p> <p>€ 1.500,00 (per un massimo n. 14 iscritti in servizio presso gli Enti/Istituzioni o appartenenti agli Ordini professionali che sottoscriveranno le convenzioni a sostegno del Master)</p>
<p>Eventuali agevolazioni previste per i partecipanti</p> <p>-</p>
<p>Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso</p> <p>Casa Circondariale Nuovo Complesso di Lecce; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce; Fondazione dell'Avvocatura Leccese "Vittorio Aymone"; Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Puglia; Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, Magistratura di Sorveglianza di Lecce.</p>
<p>Eventuali convenzioni sottoscritte a sostegno del master</p> <p>Convenzioni già sottoscritte dai Soggetti Esterni: 1) Casa Circondariale Nuovo Complesso di Lecce; 2) Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Puglia; 3) Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia.</p> <p>Convenzioni in fase di esame da parte dei Soggetti Esterni che hanno espresso la manifestazione di interesse all'iniziativa: 1) Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce; 2) Fondazione dell'Avvocatura Leccese "Vittorio Aymone"; 3) Tribunale di Sorveglianza di Lecce.</p>
<p>Sede di svolgimento delle attività</p> <p>Dipartimento di Scienze Giuridiche Università del Salento Complesso Ecotekne – Pal. R1 – 73100 LECCE</p>

Sede amministrativa/organizzativa del corso

Dipartimento di Scienze Giuridiche Università del Salento
Complesso Ecotekne – Pal. R1 – 73100 LECCE
Tel.: (+39) 0832 298450 – Fax: (+39) 0832 298449

Direttore: Prof.ssa Manolita Francesca

E-mail: manolita.francesca@unisalento.it

Coordinatore Amministrativo: Dott.ssa Paola Solombrino

Tel.: (+39) 0832 298450 – Fax: (+39) 0832 298449

E-mail: paola.solombrino@unisalento.it

Informazioni di carattere didattico

Formazione post laurea - Dipartimento di Scienze Giuridiche Università del Salento
Complesso Ecotekne – Pal. R1 – 73100 LECCE
(+39) 0832 298453 – F (+39) 0832 298449
luigi.diviggiano@unisalento.it

Informazioni di carattere amministrativo

Formazione post laurea - Dipartimento di Scienze Giuridiche Università del Salento
Complesso Ecotekne – Pal. R1 – 73100 LECCE
(+39) 0832 298453 – F (+39) 0832 298449
luigi.diviggiano@unisalento.it

Piano finanziario:

ENTRATE

- contributi di iscrizione;
- eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni.

USCITE

- spese generali di Ateneo;
- costi per la docenza;
- spese di funzionamento;
- eventuali richieste per strumentazioni e attrezzature;

"La gestione contabile dei Master è affidata al Dipartimento proponente. Laddove il Master preveda la partecipazione di soggetti e/o enti esterni, la gestione è affidata comunque ad un Dipartimento, salvo accordi o convenzioni che prevedono modalità differenti. I Master devono essere interamente autofinanziati.

Il budget finanziario deve essere calcolato sulla previsione all'interno del range minimo e massimo previsto in modo tale da

rispettare il principio dell'autofinanziamento del corso.

Master universitario di I livello in "Diritto penitenziario" - A.A. 2017/18

BUDGET FINANZIARIO

ENTRATE		Previsione x numero minimo di iscritti (25)	Previsione x numero massimo di iscritti(50)
Quote d'iscrizione individuali	Quota piena: Euro 2.000,00 Quota convenzionata (per massimo n. 14 iscritti): Euro 1.500,00	Euro 43.000,00	Euro 1000.00,00 (ove non vi siano iscritti che possano beneficiare della quota convenzionata)
Eventuali erogazioni finalizzate al corso da parte di enti e soggetti esterni	-	-	-
Totale Entrate		Euro 43.000,00	Euro 100.000,00

USCITE		Previsione x numero minimo di iscritti (25)	Previsione x numero massimo di iscritti (50)
Costo Docenti		€ 21.000,00 (€ 60 per didattica frontale)	€ 35.000,00 (€ 100 per didattica frontale)
		+	+
		€ 1.380,00 (€ 60 euro per altre forme di addestramento: laboratori)	€ 2.300,00 (€ 100 per altre forme di addestramento: laboratori)
		Totale docenze	Totale docenze
		€ 22.380,00	€ 37.300,00

Costi di Direzione		1.000,00	6.000,00
Costi per eventuali attività di tutoraggio		4.000,00 (2 incarichi)	6.000,00 (2 incarichi)
Spese di cancelleria e promozione		2.000,00	3.400,00
Spese varie		2.800,00 (spese di trasferta per relatori a seminari e convegno)	16.000,00 (assegno di ricerca) 4.000,00 (spese di trasferta per relatori a seminari e convegno) 1.300 (altre spese varie)
Spese per l'acquisto e la duplicazione di materiale didattico		500,00	2.000,00
Quota Ateneo 24%		10.320,00	24.000,00
Totale Uscite		€ 43.000,00	€ 100.000,00

Si rammenta che, nella previsione delle entrate rivenienti dalle quote di iscrizione, non si dovrà tenere conto del numero di unità di personale tecnico-amministrativo ammesse a partecipare sulla base del vigente regolamento per la formazione del personale tecnico-amministrativo.

Il docente proponente il Master

Prof.ssa Rossella Mastrototaro

Il Direttore del Dipartimento

Per presa d'atto e presa visione del progetto